

*Ministero della cultura*

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”;

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, di seguito “Codice dei Beni Culturali”;

**Visto** il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

**Visto** il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”;

**Visto** il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, Il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visti** in particolare gli artt. 10, 12 e 14 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.ii;

**Visto** in particolare l'art. 47 comma 2 lettera a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale dichiara, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

**Visto** l'art. 41, comma 7, del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura , degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;

**Visto** l'art. 12 , comma 2, del D.M. 5 settembre 2024 n. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”;

**Visto** il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

**Visto** il decreto di nomina del Segretariato Regionale per le Marche Dott.ssa Maria Rita Palumbo Decreto del Segretariato generale n. 345 del 29 marzo 2024 registrato dalla Corte dei Conti in data 9 maggio 2024 al n. 1317;

**Vista** la nota prot. n. 20045 del 07/03/2022 del Comune di Macerata (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 908 del 08/03/2022) con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. per il bene denominato: “**Fonte Agliana**” situato a Macerata (MC) e di proprietà del Comune di Macerata;



## Ministero della cultura

### SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

**Visto il parere istruttorio di ambito architettonico** della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, espresso con nota prot. 650 del 17/01/2025 e acquisito agli atti del Segretariato con prot 155 del 20/01/2025, dal quale si rileva che: *“La fonte denominata “Fonte Agliana” fa parte dell’antico sistema delle antiche fonti diffuse nel territorio maceratese, ed è la testimonianza materiale delle modalità di approvvigionamento idrico della comunità di Macerata. Inoltre, la fonte ha mantenuto integre le caratteristiche architettoniche, strutturali e i materiali originari. Stante le caratteristiche sopra descritte, si ritiene che il fontanile posseda i requisiti di rilevante interesse culturale storico e artistico, ai sensi dell’art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i., tali da motivare la dichiarazione di interesse culturale.”*;

**Visto il parere istruttorio di ambito archeologico**, di cui alla suddetta nota, dal quale si rileva che: *“Dagli atti d’ufficio la struttura in questione non riveste, attualmente, interesse archeologico. Non si può tuttavia escludere la possibilità che strutture di fasi precedenti siano conservate nel sottosuolo. Si richiede pertanto che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo venga preliminarmente sottoposto all’esame della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le eventuali prescrizioni di competenza.”*

**Visto** il verbale della riunione del 23.01.2025 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, dal quale risulta che la Commissione, all’unanimità, ha approvato la proposta della Soprintendenza competente contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

**Preso atto, da quanto sin qui riportato, che il bene immobile come di seguito descritto:**

Denominazione	Fonte Agliana
Comune	Macerata (MC)
Nome strada/n. civico	Località S. Stefano, Via Augusto Murri s.n.c.
Distinto al N.C.T.	Foglio 46 particella 380
Confinanti	Foglio 46 particelle 206, 220, 222, 235, 260, 379, 449
Proprietà	Comune di Macerata

presenta **interesse storico-artistico-architettonico** ai sensi dell’art. 10 comma 1 del citato D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42.

### DELIBERA

**Art. 1** Il bene denominato **“Fonte Agliana”** situato a Macerata (MC), come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è dichiarato di rilevante interesse culturale storico artistico ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico artistica architettonica (all.1), la documentazione fotografica (all.2) e la planimetria catastale (all.3), fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene oggetto di vincolo diretto ai sensi e per gli effetti dell’art.15 del Codice dei Beni Culturali; sarà poi trascritto presso l’Agenzia delle Entrate - Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura della



*Ministero della cultura*

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 02 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
Segretario Regionale  
**Dott.ssa Maria Rita Palumbo**